

Scontro auto/ambulanza condannato Autista

Scontro mortale con l'ambulanza condannato autista della Misericordia. MASSA. Quattro mesi di reclusione per omicidio colposo inflitti a Gino Saravini, l'autista dell'ambulanza della Misericordia che, la mattina del 27 giugno 2007 causò l'incidente in cui morì Guido Benedetti, 44 anni, pasticciere, padre di due figli. Si è concluso così, con la sentenza emessa giovedì sera dal giudice Antonia Aracri il processo di primo grado davanti al tribunale cittadino per quel tragico episodio avvenuto su viale Roma. Il giudice ha disposto la sospensione della pena per il volontario della Misericordia e la non menzione nel casellario giudiziale;

ha inoltre disposto la sospensione per tre mesi e della patente di guida di Saravini e rinviato al giudice civile la definizione del risarcimento chiesto dai famigliari della vittima. Soddisfatto Alessandro Maneschi, avvocato di parte civile (la moglie, i due figli e la madre di Benedetti): «Il tribunale ha riconosciuto le tesi sostenute dall'accusa (in aula il pm Fulvio Biasotti) e quindi la responsabilità del conducente del mezzo di soccorso. Faccio rilevare che la compagnia di assicurazione, citata in giudizio, non si è presentata in aula: era sua facoltà farlo, ma il segnale non ci sembra positivo». Il difensore di Saravini, l'avvocato Paolo Bertoncini, ha annunciato ricorso in Appello. L'incidente avvenne alle 7,30. Guido Benedetti era alla guida di un furgone Berlingo, che procedeva in direzione monti mare lungo viale Roma. In senso opposto arrivò l'ambulanza della Misericordia, allertata dal 118 per soccorrere un ragazzo in overdose (in realtà, lo si accertò più tardi, il giovane era già morto) a Poveromo. Nello scontro, Giannotti riportò ferite gravissime e morì poco dopo. In sostanza, il giudice ha stabilito che il conducente dell'ambulanza, pur avendo azionato la sirena, non rispettò le regole di prudenza e diligenza che, comunque, devono essere osservate.

5 dicembre 2010

À

Fonte: Coes Lazio Sentenze